

tero. Quelle recanti i Nri. 7, 8 e 14 si trovano nella Biblioteca Civica, alla quale vennero da me donate nel 1935; le altre nel Civico Museo di Storia ed Arte, ove le ò potute copiare per gentile consenso del chiarissimo prof. Piero Sticotti, al quale rinnovo i miei più vivi ed affettuosi ringraziamenti.

Lodovico Croatto

1.

Cartolina postale senza data, ma recante il timbro: «Moniga 20 Lug 98».

«Al Chiarissimo Letterato
G. Caprin

Trieste

Egregio Sig.re ed Amico,

Grazie: — Sarà il mio caro compagno nelle mie gite alpine. — Una boccata d'aria marina sulle cime delle Alpi nevose è il colmo del sibirismo morale e intellettuale e materiale. Io, che La conosco e La stimo, non dubito che il contenuto sarà degno della splendida veste. (1)

Colla maggiore stima

Suo Molmenti».

2.

Cartolina postale, senza data. Dal timbro di Venezia sappiamo che fu scritta nell'aprile del 1895.

«Illustre G. Caprin
Editore

Trieste (Austria)

Caro Caprin mio,

Ho ricevuto qui il tuo stupendo libro (2). Sarà un dolce compagno nella mia solitudine lacustre per fuggire ai rumori di Venezia festante. Grazie. Un abbraccio

tuo Molmenti».

3.

Lettera dd. 8 maggio 1900.

«CAMERA DEI DEPUTATI

Moniga del Garda (Brescia)
8 maggio 900

Mio caro amico,

A te cortesissimo chiedo un favore, che non mi sarà negato, offrendoti il ricambio per tutto ciò che ti può occorrere. Mi occorrerebbe avere alcune fotografie della

veduta generale di Grado e di Aquileia. Puoi procurarmele indicandomi ben inteso il prezzo? — La parola sarebbe ineguale ad esprimerti la mia riconoscenza. Vorrei vedute dal vero e non, ad esempio, quella riproduzione del resto bellissima, dal quadro del Sikora che trova posto nelle tue attraentissime Lagune di Grado. Io faccio a fidanza colla tua cortesia. Vedi di accontentarmi. Non sarò ingrato:

il tuo Pompeo Molmenti».

4.

Lettera dd. 13 ottobre 1903.

«SOCIETÀ BIBLIOGRAFICA ITALIANA

Moniga del Garda, 13 8bre 1903

Mio diletto,issimo,

Dal Trentino ho risposto (e come non rispondere?) ringraziando e promettendo di venire se la salute lo permetterà. Tiro anch'io i folli come te. Dirai alla Società Minerva che la lettera mia deve essersi smarrita, che mi duole possano ritenermi scortese coi Triestini. Siete il mio entusiasmo, uno dei pochi che mi rimangano in questa Italia sfiaccolata e bassa. La vostra lotta nobile ed alta è meravigliosa. L'amor della patria si è rifugiato tra voi.

Vorrei parlare dell'Edilizia di Venezia. Ti pare? Vorrei mandare un melanconico addio alla Venezia che scompare. Quegli assassini, quei vandali la distruggono. Io ho salvato molto, ma sono vecchio, non ho più energia. La voce del cantor non è più quella. Ma che ti sembra del Ponte? Che iniquità! E pensare che sotto si nasconde l'affare! Colla tua penna che difende le cause nobili, sempre, difendi Venezia. Ti mando uno de' miei articoli fra i tanti per darti lo spunto. Scrivi e scrivimi — Mandami il giornale in cui ci sarà il tuo articolo.

E dimmi quando dovrei venire a Trieste — Ma dimmi se ti piace l'argomento della conferenza.

Riama il tuo

Molmenti».

5.

Biglietto da visita, senza data, scritto a matita.

«POMPEO MOLMENTI

Caro Caprin, nella villa dell'on. Zanardelli abbiamo parlato lungamente di te, e puoi immaginare come! La gentile latrice di questo biglietto ti porterà i miei saluti e ti dirà che l'on. Zanardelli (Modena-Brescia) aspetta qualche tuo libro».